

SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED
ENERGIA

Decreto del Dirigente della P.F. Energia, Fonti rinnovabili, Risparmio energetico ed Attività estrattive n. 77 del 03/04/2009.

Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ai sensi dell'art. 8, comma 10 della L. 448/98 e dell'art. 12 comma 2 lett. a) della LR 20/03 secondo i criteri di cui alla DGR n. 359 del 09/03/09.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di approvare il **Bando di accesso** di cui all'**Allegato 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione di progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ai sensi dell'art. 8, comma 10 della L. 448/98 e dell'art. 12 comma 2 lett. a) della LR 20/2003 secondo i criteri di cui alla DGR n. 359 del 09/03/2009;
- 2) di specificare che tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda di agevolazioni sarà resa disponibile all'indirizzo internet **<http://www.impresa.marche.it>**;
- 3) l'onere derivante dall'attuazione del presente atto farà carico alle disponibilità esistenti sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2009:
 - quanto ad **€ 468.318,54** sul **capitolo 31202207** con riferimento all'accertamento n. 902/2002 del capitolo di entrata n. 40304015;
 - quanto ad **€ 64.298,88** sul **capitolo 31202209** con riferimento all'accertamento n. 902/2002 del capitolo di entrata n. 40304015;
 - quanto ad **€ 615.000,00** sul **capitolo 31202213** con riferimento alla DGR n. 1917 del 22/12/2008 di approvazione del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2009, in quanto trattasi di fondi regionali;
- 4) di pubblicare il presente atto, completo dell'**Allegato 1**, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Luogo di emissione Ancona.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luciano Calvarese)

Allegato 1**[Bando di accesso]****ART. 8, COMMA 10, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1998 N. 448
E ART. 12 COMMA 2 LETT. A) DELLA L.R. 20/2003****CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI
CONSUMI ENERGETICI**

Con il presente bando si intende incentivare, in attuazione dell'art. 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 e dell'art. 12 comma 2 lett. a) della L.R. 20/2003 nonché ai sensi dell'articolo 5 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10, interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, anche al fine di ridurre le emissioni di gas serra, in armonia con la politica energetica nazionale e dell'Unione Europea e nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito di accordi internazionali.

1. Dotazione finanziaria disponibile

1. Per finanziare gli interventi di risparmio energetico verranno utilizzate le risorse disponibili sul capitolo 31202207 pari ad € 468.318,54 derivanti dalle economie accertate nella gestione del bando emanato nel 1999 in attuazione dell'art. 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 (Carbon Tax) a cui si aggiungono le risorse che si dovessero rendere disponibili con eventuali ulteriori economie a valere sul medesimo bando (sui capitoli 31202207 e 31202209) nonché le risorse che verranno destinate al settore energia per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 20/2003 a valere sul capitolo 31202213.

2. Soggetti destinatari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) operanti nei settori produttivi industriale, artigianale, terziario e agricolo e le grandi imprese operanti nei medesimi settori produttivi, che al momento della presentazione della domanda:

risultano:

1. iscritte al registro delle imprese;
2. nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

hanno:

3. l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche; gli interventi proposti da società di servizi energetici possono essere realizzati anche presso altre

imprese utilizzatrici finali di energia ubicate nel territorio della regione Marche; le imprese utilizzatrici finali devono appartenere ai settori produttivi sopracitati;

rispettano:

4. le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 5. le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
 6. le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
 7. le norme in materia di versamento degli obblighi assicurativi e contributivi.
2. La mancanza di uno dei suddetti requisiti o il mancato rispetto di quanto sopra stabilito in ordine alle modalità di partecipazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che si trovano in stato di liquidazione volontaria.
3. I requisiti di cui al presente punto 2 devono sussistere anche al momento della liquidazione del contributo.

3. Localizzazione

1. Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della regione Marche.

4. Interventi ammissibili

1. Sono ammessi a contributo interventi finalizzati alla riduzione di consumo di energia sia elettrica che termica, a parità di produzione, anche con l'introduzione di nuovi processi tecnologici ivi compresa la cogenerazione e l'isolamento termico.

5. Spese ammissibili

1. Nella realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 4 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- ✓ acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e/o modifiche impiantistiche;
- ✓ opere di coibentazione relative all'isolamento termico;
- ✓ trasporto e relativa posa in opera;
- ✓ opere edili e di allacciamento¹ strettamente connesse e dimensionate ai macchinari ed alle attrezzature;
- ✓ spese tecniche per progettazione e direzione lavori fino ad un massimo del 5% dell'investimento ammissibile.

I macchinari e le attrezzature oggetto del contributo devono essere:

¹ Per opere di allacciamento si intendono tutte quelle spese sostenute o da sostenere per impianti elettrici e idraulici strettamente necessarie al funzionamento dei macchinari e delle attrezzature oggetto dell'investimento.

- acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente;
- iscrivibili obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalle normative fiscali;
- di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- mantenuti in esercizio per non meno di 5 anni.

Non sono ammissibili le spese sostenute per:

- a) beni non nuovi di fabbrica;
- b) beni che hanno usufruito di altre agevolazioni;
- c) acquisto di terreni, occupazione temporanea o espropri;
- d) prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- e) spese fatturate antecedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità di cui al successivo punto 7.3;
- f) spese fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo² con l'impresa beneficiaria. Sono altresì escluse le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, del legale rappresentante o dei soci dell'impresa stessa;
- g) imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori.

6. Requisiti di ammissibilità

1. Ogni intervento dovrà consentire un risparmio complessivo di almeno 2,9 tep per mille euro di investimento riferito alla vita convenzionale dell'impianto; i progetti presentati dalle grandi imprese dovranno inoltre consentire un risparmio annuo di almeno 120 tep.
2. Il periodo di vita considerato degli impianti sarà quello indicato nella relazione tecnica che comunque non potrà essere superiore a 8 anni.

7. Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di ammissione a contributo, unitamente agli allegati di cui al comma successivo, redatte in carta legale su apposito modello di cui all'**Allegato A** e sottoscritte dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, devono essere presentate alla Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato ed Energia – P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico, Via Tiziano 44 – 60125 Ancona entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BUR esclusivamente mediante raccomandata A/R in plico chiuso; per il rispetto della scadenza fa fede la data del timbro postale di spedizione.

² Le condizioni di controllo o di collegamento tra due imprese ricorrono:

- a) allorché le stesse si trovino o si siano trovate, a partire dai dodici mesi precedenti il termine di presentazione delle domande, nelle condizioni di cui all'art.2359 del codice civile in base al quale sono considerate società controllate:
 - 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.Ai fini dell'applicazione dei nn. 1 e 2 del 1° comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa";
- b) siano entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta;
- c) intercorrano rapporti di parentela fino al 3° grado fra i soci dell'impresa stessa.

2. Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) **dichiarazione sugli aiuti “De minimis”** di cui all’**Allegato A1**;
- b) **relazione tecnica**, redatta da un tecnico iscritto all’albo di un ordine o collegio professionale, che deve contenere: una descrizione dell’intervento, il calcolo analitico del risparmio energetico da conseguire annualmente e per tutta la durata dell’impianto, in raffronto alla situazione preesistente, a parità di produzione; nel calcolo del risparmio energetico non si terrà conto del minor consumo di materia prima;

nel caso in cui la gestione energetica venga affidata ad una ditta esterna il raffronto con la situazione preesistente viene effettuato considerando i consumi precedenti presso l’azienda utilizzatrice dell’energia.

Il calcolo dei consumi deve essere basato sui dati del fabbricante o risultanti da certificazioni o da documenti similari da allegare in copia.

La relazione tecnica dovrà inoltre contenere l’elenco delle spese e dovrà essere redatta secondo lo schema riportato nell’**Allegato B**;

Il risparmio energetico conseguito deve essere espresso in tep (tonnellate equivalenti petrolio) secondo le conversioni riportate nella tabella di cui all’**Allegato B2**.

- c) **dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà** ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 con cui il legale rappresentante dell’azienda indica il numero delle ore annue lavorative dello stabilimento o dell’esistente impianto da sostituire (utilizzando l’**Allegato B1**);
- d) **certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura** rilasciato in data recente (non oltre 6 mesi), da cui risulti:
- la regolare iscrizione della società nel Registro delle Imprese;
 - l’unità locale, ubicata nel territorio regionale, sede dell’investimento;
 - l’attestazione che non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, amministrazione coatta o ammissione in concordato;
 - la dicitura antimafia “NULLA OSTA ai fini dell’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni” ai fini della richiesta della certificazione antimafia qualora il contributo superi l’importo di € 154.937,07 e qualora l’impresa opti per la richiesta da parte della regione Marche.

Documentazione antimafia ex D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252

Qualora l’importo dell’agevolazione sia superiore a € 154.937,07 l’impresa deve presentare alla CCIAA la richiesta di rilascio del certificato di iscrizione al registro delle imprese recante le apposite diciture per l’antimafia, utilizzando gli appositi moduli presso di questa disponibili.

Ricevuta detta certificazione, l’impresa deve, a sua scelta:

- presentare il suddetto certificato camerale alla Prefettura della provincia di competenza, affinché venga integrato con le “informazioni sulle eventuali infiltrazioni mafiose” (informazioni art. 10, comma 1 del D.P.R. n.252/1998), indicando il provvedimento per il quale dette informazioni vengono richieste, l’importo complessivo dell’agevolazione e l’Amministrazione (Regione Marche –

PF. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico) alla quale debbono essere trasmesse le informazioni antimafia (richiesta diretta da parte dell'azienda);

in alternativa

- presentare il suddetto certificato camerale, in originale, alla Regione Marche – PF. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico per l'inoltro alla Prefettura ai fini di cui sopra (richiesta da parte della Regione Marche).

In entrambi i casi, la Prefettura provvederà alla trasmissione diretta a Regione Marche – PF. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico della certificazione antimafia conclusiva.

3. Le domande vanno riferite a progetti i cui lavori siano iniziati a partire dal 01/01/2008 ovvero da realizzarsi successivamente alla data di presentazione. L'ordine dei macchinari e il pagamento di eventuali acconti all'ordine possono essere stati effettuati anche prima del 01/01/2008.

8. Valutazione delle domande

1. La P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria Artigianato Energia esamina le domande di finanziamento pervenute sotto il profilo tecnico ed economico secondo i criteri di cui ai precedenti punto 6 e 7.2.b) e c), fermi restando i requisiti di ricevibilità formale e di ammissibilità.

2. Non vengono prese in esame le relazioni tecniche mancanti del calcolo analitico del risparmio energetico da conseguire annualmente e per tutta la durata dell'impianto, in raffronto alla situazione preesistente a parità di produzione di cui al precedente punto 7.2.b) e c).

3. La Regione si riserva comunque la facoltà di richiedere ogni documento o chiarimento, ove ritenuto strettamente necessario ai fini istruttori.

4. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro 15 giorni dalla richiesta, verrà considerato come rinuncia ai benefici da parte del soggetto richiedente.

5. Tra le domande ritenute ammissibili sarà formulata una graduatoria secondo il rapporto tra la quantità di energia risparmiata durante l'intero periodo di vita degli impianti e il costo dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

6. Entro 100 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande il dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria, Artigianato ed Energia approva, con proprio decreto, la relativa graduatoria nonché l'eventuale elenco dei soggetti non ammessi.

7. Ad avvenuta esecutività del suddetto decreto, la P.F. provvede a dare comunicazione formale della concessione dei contributi ai beneficiari e delle motivazioni del diniego ai soggetti esclusi.

8. Il contributo sarà concesso alle imprese utilmente collocate nella graduatoria fino alla disponibilità delle somme assegnate.

9. Gli interventi utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziate o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, potranno essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di eventuali economie di gestione derivanti da revoche, rinunce o minori rendicontazioni o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

10. La P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria, Artigianato ed Energia della Regione Marche provvederà ad inoltrare l'elenco dei progetti approvati al Ministero dell'Ambiente ai sensi della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

9. Tipologia e misura del contributo

Per la realizzazione degli interventi viene concesso un *contributo pubblico in conto capitale fino al 25% del costo dell'investimento ammissibile nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria sul "de minimis"* (Reg. CE 1998/2006 pubblicato sulla GU L379 del 28/12/2006).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco retroattivo di tre esercizi finanziari a partire da quello in cui si ottiene la concessione ai sensi del presente bando.

Nel caso in cui la ditta abbia beneficiato di altre concessioni "de minimis" e l'importo del contributo concedibile superi la soglia massima di 200.000,00 euro, l'aiuto viene calcolato sottraendo dalla soglia massima gli importi dei contributi già ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti e in quello corrente (in cui si ha la concessione ai sensi del presente bando).

L'impresa è tenuta a dichiarare i contributi "De minimis" di cui abbia beneficiato (**Allegato A1**) nonché a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa all'importo complessivo degli aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Si ricorda che qualora un'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "De minimis" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 2 par. 2 reg. CE n. 1998/2006).

10. Divieto di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali, comunitarie, o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili; il contributo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva e/o finanziaria prevista da altre normative.

Le aziende che avessero presentato domanda di agevolazione per i medesimi investimenti a valere su altra/e normative, per le quali non sono ancora noti gli esiti istruttori, sono tenute a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione indicando quale contributo intendono mantenere e a quale intendono rinunciare.

11. Rendicontazione ed erogazione contributo

1. Ai fini della liquidazione del contributo i beneficiari devono presentare la documentazione di cui al comma successivo, prevista per la rendicontazione, **entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici.**

2. Il contributo viene erogato con decreto del dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria, Artigianato ed Energia in unica soluzione a lavori ultimati entro 80 giorni dalla presentazione del verbale di verifica di cui al successivo punto 15 e dalla presentazione della seguente documentazione finale :

- a) fatture originali quietanzate (per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio) e le relative fotocopie, le quali rimangono conservate agli atti del competente ufficio;
- b) la quietanza, di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere alternativamente:
 - 1. in una dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C**;
 - 2. in una ricevuta bancaria (RI.BA) o in una ricevuta di avvenuta esecuzione di bonifico bancario riportante nella causale del versamento gli estremi della fattura pagata;
- c) prospetto riassuntivo spese sostenute (da redigere utilizzando lo schema riportato nell'**Allegato D**);
- d) dichiarazione di conformità al progetto dell'opera realizzata, soltanto nei casi in cui non è prevista la verifica tramite commissione, rilasciata dallo stesso tecnico che ha redatto la relazione o da altro avente la stessa qualifica (da redigere utilizzando lo schema riportato nell'**Allegato E**);
- e) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura attestante l'assenza di procedure concorsuali o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (**Allegato F**) con cui il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione;
- f) qualora il contributo superi i 154.937 euro il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura deve essere corredato della dicitura "*Nulla Osta ai fini della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni*" ai fini dell'acquisizione della certificazione antimafia;
- g) dichiarazione aggiornamento aiuti De minimis (**Allegato G**) ove vi siano delle modifiche rispetto alla dichiarazione effettuata all'atto della presentazione della domanda;
- h) numero del codice IBAN conto corrente bancario o postale su cui accreditare il contributo.

12. Leasing

Nel caso di investimenti realizzati in leasing l'aiuto all'utilizzatore è disciplinato dal reg. CE n°448/2004 come segue :

L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una o più fatture quietanzate o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo.

Nel caso di contratti di locazione finanziaria che contengono una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al contributo non deve superare il valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.

L'agevolazione relativa ai contratti di locazione finanziaria, di cui al punto precedente, è versata all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti relativi all'intervento, viene considerata

ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati dall'utilizzatore fino alla data prevista per la rendicontazione.

La data di stipula del contratto deve rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese.

13. Obblighi del beneficiario proroghe e varianti

1. Al beneficiario del contributo è fatto obbligo di :

- a) mantenere in esercizio l'impianto per almeno 5 anni;
- b) consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari della Regione) delle visite e dei sopralluoghi, nelle aree, impianti o locali, oggetto dell'investimento;
- c) conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo tutta la documentazione inerente il progetto ammesso al finanziamento, in modo tale da consentire un'agevole attività di controllo da parte del personale incaricato (funzionari della Regione);
- d) comunicare alla Regione, entro 60 giorni, ogni variazione o cambio di destinazione apportata all'impianto;
- e) fornire alla Regione tutti i dati richiesti relativi al risparmio energetico ed all'efficacia dell'intervento;
- f) terminare i lavori e consegnare la documentazione finale entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo.

2. Eventuali proroghe per l'ultimazione dei lavori e la consegna della documentazione finale sono concesse, su motivata richiesta del beneficiario da presentare prima della scadenza, per cause non imputabile alla volontà dello stesso per il tempo strettamente necessario e comunque non superiori a due mesi, con decreto del dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico.

3. Nel caso che il beneficiario intenda apportare modifiche al progetto originario, deve essere data comunicazione alla Regione allegando relazione di variante redatta da un tecnico iscritto all'albo di un ordine o collegio professionale da cui risulti che le modifiche da apportare non peggiorino il rapporto tra energia prodotta o risparmiata e il costo imputabile all'intervento; le richieste di modifica devono essere corredate da apposita documentazione. L'accoglimento della modifica è comunicato con lettera del dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria, Artigianato ed Energia. La modifica non può comportare in alcun caso un aumento del contributo.

14. Revoca

1. La revoca del contributo è disposta dal dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria Artigianato ed Energia nei seguenti casi :

- a) presentazione o dichiarazioni di dati non veritieri;
- b) documentazione finale di completamento dell'opera non consegnata entro il termine di cui al punto 13.1.f) tenuto conto dell'eventuale proroga;
- c) quando l'intervento non ha conseguito le finalità del presente bando;
- d) concessione già avvenuta a valere su altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento;
- e) quanto il beneficiario disattende l'obbligo di mantenere in esercizio l'impianto per almeno cinque anni.

2. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

3. I fondi revocati e le economie accertate in sede di liquidazione sono utilizzati per le iniziative favorevolmente istruite e non finanziate per mancanza di fondi, secondo la graduatoria approvata per l'anno in corso o per gli anni successivi.

15. Verifiche

1. Per progetti che comportano un investimento superiore a 80 mila euro, la verifica della rispondenza dell'intervento al progetto presentato, del risparmio conseguito e della spesa effettivamente sostenuta è effettuata da una commissione, nominata dal dirigente del Servizio Industria, Artigianato ed Energia ed è composta dal dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico o da un suo delegato e da due funzionari del Servizio Industria, Artigianato ed Energia.
2. La commissione, dopo la nomina, procede all'esame della documentazione probante effettuando anche sopralluoghi e verifiche, a spese del beneficiario, per accertare la spesa effettivamente sostenuta e la produzione o il risparmio energetico conseguito; procede quindi alla stesura del verbale da consegnare alla P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico del Servizio Industria Artigianato ed Energia entro 60 giorni dall'incarico.
3. Qualora l'investimento globale risulti inferiore a 80 mila euro la verifica può essere disposta d'ufficio e può essere effettuata anche nei cinque anni successivi al pagamento del contributo;
4. Ai componenti della commissione competono le indennità, a carico del beneficiario, previste dalle tabelle allegate al decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 20/2/1995 n. 1221.

16. Procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
2. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, valutazione e decreto di concessione dei benefici entro 100 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.
3. Responsabile del procedimento è l'Ing. Luciano Calvarese – dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico istituita nell'ambito del Servizio Industria Artigianato Energia - tel. 071/8063706 - fax 071 8063017 – e-mail: luciano.calvarese@regione.marche.it

17. Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate (**Allegato H**).

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Bollo	ALLA REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE Servizio Industria Artigianato ed Energia Posizione di Funzione Energia, Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico ed Attività Estrattive Via Tiziano n. 44 60100 ANCONA
	RACCOMANDATA A/R

La domanda per la richiesta dei contributi dovrà essere trasmessa unicamente tramite raccomandata A/R

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 e dell'art. 12 comma 2 lett. a) della L.R. 20/2003 - *Riduzione dei consumi energetici*.

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la Posizione di Funzione Energia, Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico ed Attività Estrattive)		
Cognome:	Nome:	
Domicilio per la funzione:		
Comune:		
provincia:	CAP:	n.
via		
Tel.	fax:	e-mail:

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

Cognome:	Nome:	
Codice Fiscale:		
nato/a a		
Comune:		
provincia:	il:	
residente a		
Comune:		
provincia:	CAP:	n.
via		

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sotto indicata:

Denominazione:	Natura giuridica:
Sede legale della ditta:	
Comune:	
provincia:	CAP:
via	n°
telefono	fax e-mail

CHIEDE

di poter usufruire di un contributo fino al 25% su una spesa di € _____ nel rispetto del limite previsto dalla disciplina comunitaria sul "De minimis"

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'impresa:
 - è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese;
 - è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;
 - è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs 626/94 e successive modifiche);
 - è in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - applica, nei confronti dei suoi dipendenti, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, nonché da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
 - che i beni oggetto della presente domanda di contributo:
 - sono acquistati e utilizzati dalla ditta richiedente;
 - sono iscrivibili obbligatoriamente nel libro cespiti o libri equivalenti;
 - sono di nuova fabbricazione;
 - sono conformi alle norme vigenti in tema di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
 - sono installati in locali ove opera l'impresa richiedente;
 - che l'intervento viene posto in essere nel rispetto della legislazione vigente in materia urbanistica e di tutela ambientale;
 - di essere a conoscenza di dover:
 - mantenere in esercizio l'impianto per non meno di 5 anni;
 - comunicare alla Regione, entro 60 giorni, ogni variazione o cambio di destinazione apportata all'impianto;
 - fornire alla Regione tutti i dati richiesti relativi al risparmio energetico ed all'efficacia dell'intervento;
 - terminare i lavori e consegnare la documentazione finale entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo;
- ☐ che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo non sono state concesse agevolazioni su altre leggi regionali, statali o su azioni comunitarie;
oppure
- ☐ che a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo è stata presentata domanda di agevolazione a valere sulla normativa _____ per un importo di € _____ e si impegna a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia ad uno dei contributi;

- che i dati e le notizie della presente domanda e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente (DPR 445/2000);
- che le fatture relative alle spese per le quali si chiede l'ammissione al contributo non sono state e non verranno emesse da soggetti con rapporti di controllo o di collegamento con la presente ditta, né dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, del legale rappresentante o dei soci dell'impresa stessa;
- di aver preso visione dell'informativa di cui all'art.13 del D.lgs. n. 196/03 (Allegato H) e di acconsentire al trattamento dei dati;

SI IMPEGNA

- qualora avesse altre domande di contributo in corso di istruttoria a comunicare l'eventuale concessione dei relativi contributi;
- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

DICHIARA INOLTRE

di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Invia unitamente alla presente i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della domanda, compilati obbligatoriamente in ogni loro parte:

- **Allegato A1:** dichiarazione sugli aiuti "de minimis";
- **Allegato B:** relazione tecnico-economica;
- **Allegato B1:** dichiarazione ore lavorative;
- certificato di iscrizione alla CCIAA, rilasciato in data recente (non oltre 6 mesi), da cui risulti:
 - la regolare iscrizione della società nel Registro delle Imprese;
 - l'unità locale, ubicata nel territorio regionale, sede dell'investimento;
 - l'attestazione che non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, amministrazione coatta o ammissione in concordato;
 - la dicitura antimafia "NULLA OSTA ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni" ai fini della richiesta della certificazione antimafia qualora il contributo superi l'importo di € 154.937,07 e qualora l'impresa opti per la richiesta da parte della regione Marche;
- copia fotostatica di valido documento di identità del legale rappresentante.

Data ____ / ____ / ____

FIRMA³

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

³ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 del DPR 445/2000).

Allegato [A1]

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

- che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____ di ciascun anno

- che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti
(barrare la casella che interessa)

☐ non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis*

oppure

☐ ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

DATA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE ⁴	IMPORTO
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALE			_____

⁴ Si intende ente o organismo concedente, vale a dire Stato, Regione, Provincia, Comune, Consorzi, C.C.I.A.A., Cooperativa di Garanzia, ecc.

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti⁵ successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di 200.000,00 euro di aiuto "de minimis", dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 2 par. 2 reg. CE n. 1998/2006);
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni;
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

⁵ Si intende altri aiuti concessi

Allegato [B]

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

(La relazione tecnica deve seguire la traccia di seguito riportata)

I punti contrassegnati dall'asterisco () devono obbligatoriamente essere esplicitati nella descrizione, pena l'esclusione*

Professionista/tecnico:	
Nome _____	Cognome _____
iscritto all'ordine/collegio/albo professionale _____	
di _____	n° _____
Tel. _____	Fax _____ E-mail _____
Incaricato dalla ditta _____ con sede in _____	

1) Descrizione dell'attività aziendale**2) Descrizione della situazione preesistente**

La descrizione deve indicare in particolare:

- a) processo produttivo precedente l'intervento;
- b) numero ore lavorative annue come risulta dalla dichiarazione di cui all'**Allegato B1**;
- c) i dati di eventuali macchinari sostituiti (potenza installata, produzione oraria, consumo orario, ecc.) come desunti dai dati di targa o dal libretto del costruttore o da documenti simili.

3) Descrizione dettagliata dell'intervento oggetto del contributo

La descrizione dell'intervento, oltre a descrivere il processo produttivo e/o la relativa modifica, deve indicare:

- a) i dati dei nuovi macchinari quali potenza installata, produzione oraria, consumo orario, ecc. come desunti dai dati del fabbricante, da certificazioni o documenti simili **da allegare in copia**, che vengono utilizzati per il calcolo analitico del risparmio energetico.

Nel caso di coibentazioni per isolamento termico, oltre ai dati di trasmittanza dell'isolante utilizzato opportunamente documentati, occorre indicare anche l'estensione delle superfici da coibentare.

b) il calcolo analitico del risparmio energetico da conseguire annualmente e per tutta la durata dell'impianto, in raffronto alla situazione preesistente, a parità di produzione utilizzando i dati sopracitati. *

Per interventi ove non è possibile effettuare calcoli analitici si farà riferimento ai valori standardizzati di risparmio energetico quantificati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in base alle schede tecniche allegate alle delibere della stessa Autorità n. 234/02 e n. 111/04 e s.m.i..

Nel caso di installazione di impianti di cogenerazione il guadagno termico va raffrontato rispetto al consumo del preesistente impianto; qualora l'impianto vada ad alimentare nuovi edifici il raffronto va effettuato con i rendimenti minimi previsti dall'allegato 6 al DPR 15/11/96 n. 660.

Le unità di misura da adottare nella relazione tecnica devono fare riferimento al vigente S.I. (Sistema Internazionale).

Il risparmio conseguito deve essere espresso in tep (tonnellate equivalenti petrolio) secondo le conversioni riportate nella tabella di cui all'Allegato B2 che tengono conto dei poteri calorifici medi e dell'efficienza media degli impianti termoelettrici per la produzione dell'energia elettrica immessa nella rete.

Allegati:

- dichiarazione ore lavorative annue utilizzando l'Allegato B1;
- certificazioni del fabbricante o documenti similari per i nuovi macchinari.

Timbro e firma del tecnico incaricato

(tecnico iscritto all'albo di un ordine o collegio professionale)

Allegato [B1]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) Via _____ n° _____
(luogo) (prov.)

legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.
28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

che il numero delle ore lavorative annue dello stabilimento è pari a _____/anno

ovvero

che il numero delle ore lavorative annue del macchinario _____ da
sostituire è pari a _____/anno

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

(a) (b) _____

N.B. – Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. 3172/1997 è il dirigente del servizio che acquisisce la presente dichiarazione. Presso lo stesso servizio potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.13 del decreto sopra richiamato.

(a) Firma per esteso e leggibile.

(b) La firma deve essere apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della dichiarazione o dell'istanza nella quale la dichiarazione è contenuta o alla quale è collegata. In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.

Allegato [B2]

Tabella unità di misura e fattori di conversione energetici

Le unità di misura da adottare nella relazione tecnica e nella scheda devono fare riferimento al vigente S.I. (Sistema Internazionale).

Per la conversione in tep utilizzare le equivalenze riportate nella tabella seguente che tengono conto dei poteri calorifici medi e dell'efficienza media degli impianti termoelettrici per la produzione dell'energia elettrica immessa nella rete.

1	Kcal	=	4,1868	KJ
1	KWh	=	860	Kcal
1	KWh	=	3600	KJ
1	tep	=	$10 \cdot 10^6$	Kcal
1	tep	=	11,6279	MWh
1	tep	=	41,868	GJ
1	MWh	=	0,086	tep
1	Tonn. petrolio equivalente	=	1	tep
1	Tonn. gasolio	=	1,02	tep
1	Tonn. benzina	=	1,05	tep
1	Tonn. Olio combustibile	=	0,98	tep
1000	m ³ gas naturale	=	0,85	tep
1	KWh di rete	=	2100	Kcal

1) Note:

- per "Potenza" si intende la potenza nominale dell'apparecchio o impianto cui si riferisce, definita come è consuetudine per esso;
- per "Rendimento" si intende il rendimento istantaneo in condizione di regime stazionario a carico nominale, espresso come rapporto tra energia utile in uscita ed energia in ingresso.

Allegato [C]

CARTA INTESTATA
DEL FORNITORE

(Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore)

Il sottoscritto, nato a, prov. il
, e residente in, prov., via e n.
 civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
 dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHARA

in qualità di (1) della impresa con
 sede legale in, via e n. civ.

- che le seguenti fatture:

n°	data	imponibile	IVA	totale

sono state integralmente pagate dalla ditta acquirente (denominazione)

(natura giuridica) (via) (n. civico)

(comune) (provincia);

- che non sono stati praticati sconti al di fuori di quelli indicati in fattura;
- che per le stesse non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (2)
- che i beni venduti alla ditta acquirente sono nuovi di fabbrica e conformi all'ordine di fornitura.

.....li.....

timbro e firma (3)

.....

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) riportare solo l'ipotesi che ricorre

(3) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (allegando copia fotostatica di valido documento di identità ovvero in presenza del dipendente addetto alla ricezione dell'istanza alla quale la dichiarazione è collegata).

Allegato [E]

ALLA REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA
P.F. ENERGIA, FONTI RINNOVABILI, RISPARMIO ENERGETICO ED
ATTIVITA' ESTRATTIVE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL PROGETTO
ai sensi del punto 11.2.d) del bando approvato con decreto n./EFR del

Beneficiario
Intervento

Il sottoscritto	(progettista)
------------------------	----------------------

per la parte di propria responsabilità,

D I C H I A R A

- che i lavori relativi all'intervento sopraindicato sono stati realizzati presso lo stabilimento sito nel :

Comune di	Via	n.
Località		

- che sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato;
- che sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed ambientale.

In fede

TIMBRO E FIRMA
(progettista)

Luogo e data _____

Allegato [F]

(In alternativa al certificato CCIAA per contributi inferiori a 154.937 Euro)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)residente a _____ (_____) Via _____ n° _____
(luogo) (prov.)

legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.

28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci (a)

D I C H I A R A

- che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

(b) _____

N.B. – Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. 3172/1997 è il dirigente del servizio che acquisisce la presente dichiarazione. Presso lo stesso servizio potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.13 del decreto sopra richiamato.

(a) La dichiarazione può riguardare esclusivamente gli stati, qualità personali e fatti previsti dall'art.46 del d.p.r. 445/2000;

(b) Firma per esteso e leggibile.

Allegato G

DICHIARAZIONE AGGIORNAMENTO AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

(barrare la casella che interessa)

- ☐ che l'importo delle agevolazioni ricevute dall'impresa a titolo "de minimis" resta quello indicato nella domanda di contributo spedita il _____;
ovvero
- ☐ che l'importo delle agevolazioni ricevute dall'impresa a titolo "de minimis" indicato nella domanda di contributo spedita il _____, risulta aggiornato alla somma di € _____ in data⁶ _____

Dichiara inoltre

(barrare la casella che interessa)

- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di 200.000,00 euro di aiuto "de minimis", dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia;
- ☐ che non sono state ottenute agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda e che non verranno chieste altre agevolazioni sulle stesse qualora siano ammesse al finanziamento;
ovvero
- ☐ che eventuali altre agevolazioni sono state rinunciate con nota del _____ (da allegare);
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data, _____

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)*⁶ si fa riferimento all'atto di concessione (e non di liquidazione) dell'aiuto de minimis

Allegato H**INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali" il regolamento recante disposizioni in materia di "misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali". Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
- a) *dell'origine dei dati personali;*
 - b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
 - c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
 - d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
 - e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
- a) *l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
 - b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
 - c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
- a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. Energia, Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico ed Attività Estrattive, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona.